

www.facebook.com/novi.matajur



VALCANALE

Il sindaco di Malborghetto-Valbruna ricorda i dieci anni dall'inondazione

LEGGI A PAGINA 8

PROSNID

Že drugič poezija in glasba

BERI NA 5. STRANI

naš časopis tudi na spletni strani

www.novimatajur.it

mail: novimatajur@spin.it

novi matajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 33 (1812)

Čedad, sredo, 4. septembra 2013

Nadaljujmo z delom, vsi skupaj

V trenutku, ko prevzemam odgovornost za ta časopis (in odgovornost je lepa, pomembna pa tudi težka beseda), ne morem mimo tega, da pomislim na vse tiste ljudi, ki so v zadnjih petindvajsetih letih spremljali mene, delovanje in navsezadnje življenje Novega Matajura. Nekaterih med njimi ni več, drugi pa so še vedno nam in meni blizu. Njim gre moja iskrena zahvala.

Največja zahvala gre v tem trenutku seveda Jole Namor, katere trud in vsestranska angažiranost za pravice Slovencev, ki živijo v nasi deželi, mora biti velik zgled za vse nas. Da pojasnim: njena profesionalna pot v tej redakciji še ni končana, prepričan sem, da bodo njene izkušnje, njen pogled in tudi njena občutljivost koristili delovanju Novega Matajura.

Odločil sem se, da bom posvetil dober del tega uvodnika prihodnosti.

Težko je seveda, in danes še bolj kot v preteklosti, napovedati, kaj bo z nami. Kriza, ki smo jo kot časopis doživljali več kot eno leto in pol zaradi preiskave finančne straže, je dokazala, če je bilo to sploh treba, da tudi življenje tega časopisa ni neskončno.

Michele Obit

beri na 3. strani

V Podbonescu se je rodila mreža manjšinskih časopisov

S podpisom pisma o nameri ustanovitve mreže manjšinskih časopisov v Italiji, se je v sredo, 29. avgusta zvečer, v Podbonescu zaključil zanimiv posvet o manjšinskih tiskanih medijih, oziroma v drugih jezikih italijanske države.

Pod pokroviteljstvom občine Podbonesec so ga priredili Inštitut za slovensko kulturo iz Špetra, deželna agencija za furlanski jezik Arlef ter mreža RoleMED (Rete osservazione lingue emergenti del Mediterraneo), ki združuje neodvisne opazovalce, sicer univerzitetne profesor-

je in strokovnjake, pripadnike posameznih manjšin. Le-ti pa nadzorujejo stanje posameznih manjšin. Zanimivo je, da manjšinske jezike opredeljujejo kot jezike v uveljavljanju, s čimer želijo opozoriti, kot je poudaril Diego Corraïne, ne toliko na stanje manjšin, kolikor na dinamiko procesa uveljavljanja.

K mreži, ki je seveda odprta, so pristopili furlanska časopisa La Patrie in Il Diari, slovenska Novi Matajur in Dom, la Usc de Ladins v ladinsčini in Eja v sardinskem jeziku.

beri na 6. in 7. strani



Bilingue, nuovo boom ma per gli spazi si fanno 'miracoli'



"Ci stiamo attrezzando per i miracoli" commenta la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo bilingue di S. Pietro al Natisone, Živa Gruden, mentre, a otto giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, gli operai stanno iniziando a sostituire le piastrelle della stanza adiacente la segreteria, nel 'college', stanza che diventerà parte della nuova aula per i bambini della scuola dell'infanzia. Che non saranno pochi: 35 solo gli iscritti al primo anno. In tutto 83 (20 in più rispetto allo scorso anno scolastico) che uniti ai 129 della scuola primaria (+9) ed ai 50 della media inferiore (+4) fanno 262 iscritti, 33 in più in confronto ad un anno fa.

Il miracolo è forse proprio questo: non tanto che la scuola bilingue di S. Pietro cresca di anno in anno, quanto che lo faccia in queste condizioni logistiche, suddivisa in tre siti sul territorio comunale e con uno di questi, il 'college', che a pochi giorni dal via è di fatto un cantiere.

segue a pagina 5

Na Matajurju so v nedeljo trije župani odprli pot treh občin



Od nedelje je odprta in lepo označena Pot treh občin (Sauodnja, Kobarid in Podbonesec), ki obkroža Matajur in je speljana na višini 1.500 metrov. Odprli so jo trije župani

beri na 4. strani

Avvicinarsi alle stelle dalla cima del Matajur



Un momento dell'inaugurazione dell'osservatorio (foto Oddo Lesizza)

Un centro importante per la ricerca scientifica e per la divulgazione dell'astronomia. Ma anche una struttura che arricchisce l'offerta turistica del territorio in uno dei luoghi più suggestivi delle Valli del Natisone. Ha aperto al pubblico lo scorso sabato 31 agosto, dopo un iter travagliato durato quindici anni ed iniziato nel 1998, l'osservatorio astronomico del Matajur.

segue a pagina 2

Appunto

"Di più si deve fare per tutelare le lingue minoritarie diffuse in Friuli Venezia Giulia: il friulano, la cui comunità di parlanti è quella prevalente a livello statale tra le lingue minoritarie, ma anche la minoranza tedesca e quella slava."

Pietro Fontanini
(Presidente della Provincia di Udine)

Avvicinarsi alle stelle dalla cima del Matajur

Inaugurato sabato 31 agosto l'Osservatorio astronomico

segue dalla prima

Durante la cerimonia inaugurale dell'osservatorio astronomico situato a pochi metri dal rifugio Pelizzo (una delle tante iniziative tenutesi a margine della tradizionale Festa della Montagna), hanno preso la parola il presidente dell'Afam di Remanzacco Luca Donati - l'associazione cui è stata affidata la gestione del centro -, il sindaco di Savogna Germano Cendou, l'assessore della Provincia di Udine Marco Quai, il commissario della Comunità montana del Torre, Natisone, Collio e consigliere regionale Giuseppe Sibau, insieme ai colleghi del Consiglio regionale Roberto Novelli e Silvana Cremaschi. Presenti anche Tiziano Manzini, sindaco di San Pietro ed il consigliere provinciale Fabrizio Dorbolo.

"Oggi è un giorno di festa per Savogna, ma anche per tutte le valli del

Natisone, l'apertura di questo centro è un momento importante per la nostra comunità che contribuirà certamente alla crescita del territorio", ha affermato Cendou. "L'amministrazione sarà sicuramente vicina all'Afam, cui è affidata la gestione di questi spazi e che è un'associazione riconosciuta a livello mondiale". Cendou ha quindi ricordato quanti in questo percorso durato più di un decennio (la prima proposta per la sua realizzazione risale al 1998) si sono impegnati per far sì che il Matajur si dotasse di una struttura così importante. Pietro Zuanella, il consigliere che per primo immaginò il centro, Firmino Marinig che ne sostenne la causa da presidente della Comunità montana, l'ex vice-sindaco di San Pietro Nino Ciccone che insieme al senatore Giovanni Pelizzo coinvolse l'Afam nel progetto. Doveroso poi il

pensiero rivolto a Giovanni Sostero, compianto fondatore dell'Afam, che ha donato la maggior parte delle attrezzature oggi presenti nel centro. "A Sostero - ha infatti spiegato Donati - dobbiamo molto, anche il riconoscimento internazionale della nostra associazione. Degli strumenti e della struttura cercheremo di fare il miglior uso possibile per divulgare e promuovere la scienza dell'astronomia. L'auspicio è che si possa così dare un ulteriore slancio al turismo di montagna."

L'inaugurazione è stata (con ogni probabilità) l'ultima cerimonia da commissario della Comunità montana per Giuseppe Sibau. "Ho avuto il piacere durante questo mio mandato - le parole di Sibau - di vedere il compimento di due opere importanti come sono questa e gli spazi nel complesso della sede della Comunità



fine preso la parola i consiglieri Novelli e Cremaschi. Un saluto da "affezionata" a questi posti quello di Cremaschi, che ha ribadito l'impegno della Regione a favore di una montagna che sia "popolata e popolabile: per

questo bisogna mettere a disposizione dei cittadini servizi oggi essenziali come banda larga e rete mobile, in un quadro di politiche attive per la salvaguardia dell'natura". Montagna che - ha poi sottolineato Novelli - in Regione non è solo quella della Carnia, ma è anche quella delle Valli del Natisone: "Servizi dall'alto valore scientifico e divulgativo come questo dell'osservatorio - ha sostenuto Novelli - sono in grado di arricchire l'offerta per un turismo che diventa sempre più esigente. Turismo che porterà in queste zone benessere e occupazione, da sviluppare rispettando l'integrità fisica del territorio." (a.b.)

montana a San Pietro che verranno adibiti a museo etnografico della comunità delle Valli del Natisone. Sono convinto sia importante per le istituzioni sostenere queste iniziative che sono in grado di portare ricadute positive per lo sviluppo turistico di questa zona."

Quai ha poi portato il saluto della Provincia di Udine congratulandosi con gli amministratori locali per essere stati "in grado di attingere ai fondi europei, in questi tempi di ristrettezze economiche, per realizzare un'opera di prestigio in uno dei posti più belli di tutte le Alpi Giulie". In rappresentanza della Regione hanno in-



Taglio del nastro per il centro visite Vartača

È stato un fine settimana ricco di iniziative quello appena trascorso per il comune di Savogna. Oltre alla festa della montagna e all'inaugurazione dell'osservatorio astronomico del Matajur, c'è stato il taglio del nastro per la nuova gestione del Centro visite Vartača a Tercimonte. "Un'attività questa - ha affermato durante la cerimonia dello scorso 30 agosto il sindaco Germano Cendou - che si inserisce

nel filone delle iniziative intraprese volte allo sviluppo turistico del territorio. D'accordo anche Gianfranco Allatere, presidente della cooperativa La Sorgente che ha ora in gestione il centro: "Il nostro intento - le parole di Allatere - è quello di rispondere al meglio al desiderio dell'amministrazione e della popolazione locale. Mi auguro dunque che l'attività prosegua nel migliore dei modi".

Kaj se dogaja v Sloveniji

Idee za izhod iz krize, sindikati proti gospodarstvenikom

Medtem ko slovenska vlada premierke Alenke Bratušek za zaprtimi vrati razpravlja o spremembah proračuna za leto 2014 in pripravlja svoje načrte, da bi Slovenija čim prej izlekla iz hude gospodarske krize (paket ukrepov naj bi predstavili do 25. septembra), so svoje predloge v zadnjem obdobju javnosti posredovali tako gospodarstveniki kot sindikalisti. Kot je bilo pričakovati, se njihovi pogledi razlikujejo.

Delodajalci in gospodarstveniki so svoje zahteve strnili v dokumentu z naslovom Kisik za gospodarstvo. Zanj so novi ali višji davki nesprejemljivi, zato vladi predlagajo, naj se določi zdajšnja raven obdavčenja podjetij kot najvišjo možno efektivno davčno in trošarinsko obremenitev podjetja ter zastavi strategijo zniževanja davčnih bremen za gospodarstvo. Nepremičninski davek naj ostane enak kot doslej. Vlada pa se mora po mnenju gospodarstvenikov tudi neizprosno boriti proti sivi ekonomiji. Za zagon razvoja in konkurenčnosti naj država takoj odpravi birokratske ovire in občutno skrajša postopke izdajanja soglasij pri investicijah. Za izvozno dejavnost naj pripravi akcijski program za dodatno podporo izvozu in odločnejšo podporo turizmu. Pripravi naj še akcijski program za privabljanje tujih investicij ter za nov razvojni program malega gospodarstva. Sprosti naj strateške investicije in EU sredstva. Kar zadeva re-

forme, so po mnenju predstavnikov delodajalcev nujne "prave, vzdržne in učinkovite reforme zdravstva, trga dela in pokojninske zakonodaje". Banke morajo nuditi finančne storitve gospodarstvu in potrošnikom po konkurenčnih pogojih, zato predlagajo hitrejšo postopke prenosa slabih bančnih terjatev ter ustrezne dokapitalizacije in/ali privatizacije bank. Ob tem pa vladi predlagajo še selektivno državno pomoč podjetjem na podlagi realnega finančnega in poslovnega prestrukturiranja pod strokovnim nadzorom.

Sindikalisti, ki jih skrbijo predvsem ideje delodajalcev o ukinitvi oziroma prepolovitvi minimalne plače, uvedba socialne kapice, pozivi k novi reformi trga dela in pokojninskega sistema ter uvedbi malega dela za vse, so pripravili alternativne rešitve. Predstavili so jih 2. septembra v Ljubljani, zapisane pa so v dokumentu Nova pogodba med delom in kapitalom za izhod iz krize, ki vsebuje 55 predlogov ukrepov. Dokument je sestavilo osem sindikalnih central in temelji na izhodiščih za socialni sporazum 2012-2016. Rdeča nit dokumenta je prehod iz varčevanja v trajnostni razvoj, pri čemer morajo imeti strukturne in gospodarske reforme uravnoteženo ekonomsko, socialno in okoljsko komponento. Med bolj odmevnimi predlogi so uvedba davčnih blagajn, kadrovska okrepitev davčnega nadzora, uvedba skupnih javnih naročil za ves sektor država, uvedba davka na finančne transakcije, zvišanje davka na dohodek pravnih oseb na 20%, znižanje števila občin in oblikovanje pokrajin ter pospešitev črpanja evropskih sredstev.

kratke.si

La Slovenia va verso la seconda repubblica o verso una repubblica socialista?

È questa la domanda che si sta ponendo il leader di SDS ed ex premier Janša secondo cui la Slovenia si trova così come nel 1989 ad un bivio. Nel passato la scelta era tra la Slovenia indipendente e la Slovenia parte della Jugoslavia, ora invece le due alternative sono la seconda repubblica o il ritorno ad una repubblica socialista. Janša è anche convinto che il paese sarebbe già uscito dalla crisi economica che lo attanaglia, e nel peggiore dei casi nel 2011, se nel 2009 fosse stato preso seriamente in considerazione il suo (e di SDS) programma di 10 punti per le riforme costituzionali.

Il presidente sloveno Pahor non è favorevole al riconoscimento della minoranza tedesca

Durante la visita istituzionale del presidente austriaco Heinz Fischer sono state trattate anche le questioni riguardanti la comunità etnica di lingua tedesca in Slovenia. Gli appartenenti a tale gruppo vorrebbero da tempo essere riconosciuti ufficialmente dallo Stato sloveno come minoranza autoctona. Secondo il presidente sloveno Pahor, che non è favorevole al riconoscimento di un'altra comunità oltre a quelle italiana ed ungherese, i cittadini sloveni di origini tedesche sono sufficientemente tutelati dall'articolo 61 della Costituzione e dall'accordo di collaborazione culturale tra i due paesi.

A inizio ottobre prevista la nascita del nuovo partito sloveno Solidarnost

Raccolte le 200 firme necessarie per l'istituzione del nuovo partito, sono quasi pronti anche i documenti programmatici di Solidarnost, il primo partito che nascerà dal movimento di protesta iniziato lo scorso inverno e proseguito fino alle dimissioni di Janša. Tra gli aderenti alla nuova formazione politica ci sarebbero new entry, ma anche politici conosciuti. Uno degli obiettivi del partito è quello di fare da collante tra le singole iniziative di protesta. A breve è prevista anche la 6. rivolta slovena, mentre il 5 settembre a Ljubljana si protesterà contro la poca trasparenza del governo Bratušek.

Trentenni disoccupati, in cinque anni il loro numero è quasi triplicato

Dall'inizio della crisi economica nel 2008, per quanto riguarda l'occupazione, la fascia d'età più penalizzata in Europa (secondo i dati Eurostat) è stata quella tra i trenta ed i quarant'anni. In Slovenia il numero dei disoccupati in questa fascia d'età è passato da 11.497 a 28.019. "Una parte della generazione che molti considerano privilegiata è iscritta al registro dei disoccupati", ha commentato Goran Lukić dell'Associazione dei sindacati liberi della Slovenia. La percentuale di disoccupazione tra il 2008 ed il 2013 ha fatto registrare un aumento maggiore solo per la fascia d'età 50-60 anni.

Nadaljujmo z delom vsi skupaj

s prve strani

Kljub temu je vloga, ki jo ima Novi Matajur in ki ni samo informativna, temveč tudi kulturna in jezikovna, preveč pomembna, da bi se zaradi težav vdali ali opustili obrambno držo.

Smo v fazi, ko se nove generacije v Benečiji približujejo delovanju slovenskih organizacij ali tudi same predlagajo nove pobude.

Smo v fazi, ko ima po odprtju meje beneška realnost zaradi svoje kulture, narave in tradicionalne gostoljubnosti vse možnosti, da si spet pribori tisto dostojanstvo, tisto moč, tisto zaupanje vase, ki so ji jih odvzela desetletja in desetletja nasprotna politike in ponižanj. Za to mora vsak seveda narediti to, kar je v njegovih močeh.

Novi Matajur bo še naprej, kot je bil in je, 'svetilnik' za vse (posameznike, skupine, društva, tudi politične komponente tega teritorija), ki se borijo in trudijo za ohranitev slovenske kulture in slovenskega jezika v celem obmejnem območju te dežele.

Še naprej bomo, tako kot smo to počeli doslej, pisali kritično, ko bo treba, z navdušenjem, ko se nam bo to zdelo primerno.

Ne bomo pozabili na kroniko naših vasi, ker nismo sami na tem svetu, pa bomo še dajali pozornost tudi temu, kar se dogaja izven našega teritorija, predvsem v naši deželi in v bližnji Sloveniji.

Želimo biti, v kolikor bo to mogoče, še bolj odprti, biti prostor, kjer se srečujejo ideje, sanje, kritike in dvomi. Ogledalo, navsezadnje, te živahne realnosti. Dela ne bo manjkalo, nadaljujmo ga vsi skupaj.

Michele Obit

Boris Pahor častni gost proslave v spomin na žrtve vseh totalitarizmov v Kobaridu

Poziv, naj se mladi izobražujejo in segajo po čim več knjigah



"Učite mlade, naj se izobražujejo, naj obiskujejo knjižnice in sežejo po knjigah, ne samo šolskih učbenikih, v katerih marsikaj ni napisano." Tako se je glasil poziv stoletnika Borisa Pahorja, tržaškega pisatelja, ki je bil v petek, 30. avgusta, slavnostni gost v Kobaridu, kjer so praznovali evropski dan spomina na žrtve vseh totalitarnih in avtoritarnih

režimov.

Pahor je v svojem uro dolgem nagovoru opisal svoje osebne izkušnje s fašističnim, nacističnim in komunističnim režimom in opozoril na to, kako je človek že od začetka svojega obstoja vedno poskušal dominirati drugega, vsakič ko je imel za to priložnost. Spregovoril je tudi o globalizaciji in poudaril da je treba kljub koristim, ki jih prinaša, ohraniti svojo partikularnost, svoje bistvo, svojo tradicijo, zgodovino in pogled na svet.

Slovesnost na glavnem kobariskem trgu, ki so se je udeležili številni predstavniki oblasti in slovenski oziroma evropski poslanci Alenka Jeraj, Danijel Krivec, Ljudmila Novak in Milan Zver, in dopoldanski znanstveni posvet o fašizmu in protifašizmu na Primorskem so organizirali Študijski center za narodno spravo, Občina Kobarid, Društvo slovenskih izobražencev iz Trsta in Študijski krožek Anton Gregorčič iz Gorice. Ob zaključku so združeni pevski zbori iz Posočja pod vodstvom Marka Muniharja izvedli kantato skladatelja Avgusta Ipavca.



Dorbolò (Sel) per le nostre valli

Un incontro per ringraziare gli elettori e quanti lo hanno sostenuto nella campagna elettorale, che lo ha portato in Consiglio provinciale a Udine, ma anche un'occasione per ribadire l'impegno suo e del suo partito (Sel) per dare voce alla comunità delle Valli del Natisone nelle sedi istituzionali, per lavorare al suo sviluppo nel rispetto delle sue caratteristiche e valorizzando la sua identità slovena.

Giovedì, 29 agosto, Fabrizio Dorbolò ha riunito a S. Pietro al Natisone elettori, amici, simpatizzanti ed amministratori che numerosi hanno accolto il suo invito esprimendo così un riconoscimento al suo impegno ed alla sua passione politica, ma anche al lavoro amministrativo e politico svolto da Fabrizio Dorbolò in questi 15 anni an-



che nella veste di consigliere comunale di S. Pietro al Natisone. Del resto un riscontro Dorbolò lo ha avuto anche nelle urne elettorali

con un risultato che ha portato Sel a superare abbondantemente il 20% dei consensi in molti comuni del nostro collegio. L'apprezza-

mento per la qualità del suo impegno politico gli è giunto anche dal centro destra, autorevolmente rappresentato dall'assessore provinciale Marco Quai.

Sono poi intervenuti tra gli altri l'assessore alla cultura del Comune di Udine Federico Pirone, primo degli eletti di Sel in provincia che, con le sue dimissioni, ha consentito l'ingresso in Consiglio provinciale di Dorbolò, il coordinatore provinciale di Sel Marco Duriavig, l'assessore regionale Loredana Panariti ed il sindaco di Pulfero Piergiorgio Domenis che anche in quest'occasione è stato indicato come candidato di Sel a commissario della Comunità montana Torre Natisone Collio anche come espressione della comunità slovena della Slavia.

Presenti all'incontro anche i sindaci di Savogna Germano Cendou e di S. Pietro al Natisone Tiziano Manzini e, per Drenchia, il vice-sindaco Michele Qualizza.

brevi.it

No all'attacco armato contro Damasco, in campo anche il papa

«Il conflitto in Siria contiene tutti gli ingredienti per esplodere in una guerra mondiale». «I leader mondiali devono fare tutto per evitare la guerra». Papa Francesco lancia un appello contro l'escalation in Siria ed ottiene una pioggia di adesioni, tra cristiani ed esponenti di altre religioni e della politica. Alla giornata di mobilitazione ed al digiuno di sabato prossimo ha aderito tra gli altri anche il nostro ministro degli esteri Emma Bonino che ha respinto con fermezza l'intervento militare e si è schierata a favore di una soluzione politica del conflitto.

L'UE è fuori dalla recessione ma non l'Italia

L'Ocse spegne le speranze di ripresa dell'economia italiana. Nelle sue ultime previsioni conferma per il nostro paese una diminuzione del Pil del 1,8% nel 2013. Quello italiano è l'unico dato negativo per l'anno in corso tra i paesi del G7.

Ma la situazione rimane delicata per l'intera Eurozona, secondo gli economisti dell'Ocse poiché è "vulnerabile a nuove tensioni finanziarie, bancarie e sul debito sovrano". Nei paesi fortemente indebitati, prosegue, servono riforme per aumentare la produttività.

La Fiat accetta la nomina dei delegati della Fiom

C'è voluta una sentenza della Corte costituzionale del 23 luglio scorso perché la Fiat comunicasse lunedì, 2 settembre, alla Fiom la decisione di accettare la nomina dei suoi rappresentanti sindacali aziendali.

Ma allo stesso tempo il Lingotto ha anche dichiarato ineludibile un intervento legislativo sulla rappresentanza sindacale in fabbrica.

Per la Fiat è questa una condizione sine qua non per la continuità del suo impegno industriale in Italia.

L'Imu è stata tagliata ma a che prezzo?

L'abolizione della tassa sulla casa c'è stato, ora cominciano i dolori. Il governo deve reperire 2 miliardi per la seconda rata dell'Imu, oltre a 1 miliardo per l'Iva, un altro per la cassa integrazione e per il finanziamento delle missioni all'estero. Tra quest'anno e il prossimo servono 10 miliardi, la metà subito. E quindi i tagli previsti: - 250 milioni per il fondo occupazione, - 300 milioni per la rete ferroviaria, -55 milioni per assumere agenti delle forze dell'ordine e -20 per la guardia di finanza, -35 milioni per l'Anas...



Glih pod varham Matajurja, na parbližno 1.500 metrov višine nad muorjem, okuole an okuole naše Babe teče - lepuo markirana - staza, ki so jo uradno odparli v nediejo, 1. septembra, na tradicionalnem gorskem prazniku. Kliče se Pot treh kamunov, je duga 3,5 kilometru an po zime s sniegam bo liepa pista za ljubitelje smučarskega teka (fondo). Puni dobre volje an z veseljem obrazom so jo inaugural trije župani Sauodnje, Kobarida an Podbuniesca, Germano Cendou, Darja Hauptman an Piergiorgio Domenis.

Kratka slovesnost, cerimonia, je bila na križišču, kjer se od poti do varha an cirkvice odcepi na levo stran staza, ki pelje do koč Dom na Matajurje, na desni pa tista pruti Livku.

Besiedo je parvi imeu sauodenjski župan Cendou, kupe s tolminskim prefektom Zdravkom Likarjem "oča" tele poti, ki je rezultat dobre volje an dobrih misli ljudi, ki želijo živiet v mieru an parjateljstvu. Zatu so se diel kupe na dielo, so odparli tolo pot an z njo začel konkretno brisat tist konfin, ki je tarkaj slavega parnesu ljudem na adni an drugi strani Matajurja.

Sauodenjski župan se je zahvalu vsem, tudi Gorski skupnosti, ki je za tolo iniciatio dala majhno finančno podpuoro. Idejo so z majhano pomočjo podparli tudi v Ljubljani, je jala potle županja iz Kobarida Darja Hauptman, ki je zahvalila planince iz Benečije an Kobarida an vse druge, ki so pomagal. "Matajur je od vseh nas", je jala, "an od nimar nas povezuje". Tudi Piergiorgio Domenis, župan iz Podbuniesca je pohvalu iniciatio. "Previčkrat je puno besied an malo konkretnih rezultatov," je jau, "tala pot

Parstan okuole Matajurja je liepa pot parjateljstva

'Pot treh kamunov' so odparli v nediejo, 1. septembra

Na varhu liepa tabla, ki vodi po Poti treh kamunov



Le autorità presenti domenica 1° settembre sul Matajur all'inaugurazione del sentiero Pot treh kamunov - Sentiero dei tre comuni. In primo piano i sindaci di Savogna Germano Cendou, di Kobarid Darja Hauptman e di Pulfero Piergiorgio Domenis, il prefetto di Tolmino Likar, il consigliere provinciale Dorbolò ed il consigliere regionale Igor Gabrovec. Qui accanto lo "sposalizio" dei tre sindaci ed un tratto del percorso

pa je majhana po investiciji an velika po pomieniu".

Prstan, ki veže ljudi an kraje okuole Matajurja, sta potle "požegnala" pokrajinski svetnik Fabrizio Dorbolò, ki je jau, de je nova pot simbol meru, parjateljstva an dobrega sodelovanja, an deželni svetnik Igor Gabrovec. "Zgodovina an politika so puno nardile za ločit an arspartit ljudi an skupnosti, ki žive okuole Matajurja an na meji. Slovenski ljudje na obieh straneh meje pa smo si ostali blizu," je jau Gabrovec, "an imamo tudi današnji dan puno skupnega".

Na zadnjo je šla besieda Zdravku Likarju, ki je že lieta an lieta varuh an podpornik vseh iniciativ, ki brišejo tist "preklet" konfin, takuo ki dije on, "ki ga ne smie bit vič" an



Serracchiani »trojezična«

Sekcija spletne strani Dežele Furlanije Julijske krajine, ki je namenjena predsednici Debori Serracchiani, ponuja po novem del objavljenega gradiva bralcem tudi v treh v regiji priznanih manjšinskih jezikih, ki bogatijo deželno kulturno stvarnost »in sestavljajo teritorij s specifično identiteto in prvostno evropsko poklicanostjo. Bralci namreč, od polovice avgusta dalje, lahko prebirajo - tudi v slovenščini, furlanščini in nemščini - na spletni strani Dežele (<http://www.presidente.regione.fvg.it/programma.asp>) upravni program 2013-2018, ki ga je predsednica prebrala v deželnem svetu na začetku 11. deželne zakonodajne dobe. Pobuda dopolnjuje ponudbo večjezičnega poročanja Dežele.

Furlanija Julijska krajina je edina dežela v Italiji, ki nudi trijezično obveščanje. Novice v treh manjšinskih jezikih osvetljujejo raznoliko dejavnost deželne uprave in hkrati omogočajo predstavitev dogodkov in vsebin, ki zadevajo furlansko, slovensko in nemško govorečo skupnost FJK.

Fabio Bonini

L'intervento

E la Comunità montana quando?

Sono passati alcuni mesi da quando in Regione è cambiata l'amministrazione. È stato messo da parte il governo di destra che tanti danni ha procurato alle varie comunità montane, ma specialmente a quella del Torre Natisone e Collio. A cominciare dal commissariamento di questo ente - che per ben quattro anni, con motivazioni assurde ma obiettivi intuitibili, è stato sottratto alla legittima gestione degli amministratori eletti e portato alla paralisi - per finire alla farsa dell'inglorioso aborto delle nuove unioni montane. Quanti oggi ricordano le inutili polemiche sullo statuto della nuova unione delle Valli del Natisone?

Con queste premesse ci si aspettava un rapido cambiamento di rotta. Invece stiamo attendendo ancora la nomina del nuovo commissario che, va detto con forza, deve rimanere in quel posto per un tempo breve, sufficiente a riportare l'ente alla normalità, che è il presupposto per una minima efficienza. Per il suo nome si sentono numerose campane. Solitamente vengono messi in secondo piano due attributi importanti che costui dovrebbe avere: la competenza (si amministra un ente di dimensioni notevoli, che dovrebbe essere il motore della vita sociale ed economica locale, per di più burocraticamente complicato) e l'appartenenza all'area slovena (vista la

consistente presenza della minoranza ed il numero dei comuni in cui viene applicata la legge di tutela).

Sarebbe auspicabile che appena nominato il nuovo commissario ponga mano alla soluzione dei problemi brucianti per i quali servono ben poche consultazioni. Sistemazione urgente della scuola bilingue di S. Pietro/Špeter nel contesto di un centro studi ampio, moderno e propositivo. La Comunità intera deve farsi interamente carico di questo impegno prioritario, la Benečija non può scaricare su un solo comune - S. Pietro/Špeter - l'impegno per un servizio che è a vantaggio di tutti.

Recuperare l'operatività del

GAL - Gruppo di Azione Locale. Questa società - pubblico/privata - era stata creata per preparare progetti di sviluppo e poter accedere ai finanziamenti europei (oggi quasi unica fonte da cui attendersi qualcosa di concreto): è uno dei pochissimi modi per tentare di evitare il baratro sociale ed economico in cui sta precipitando la nostra area.

Prendere una decisione drastica sull'utilizzo dei - pochi - fondi che la legge sulla tutela della minoranza assegna annualmente per la rinascita economica: attenendosi allo spirito ed alla lettera della legge si deve sostenere solo ed unicamente interventi che aiutino gli operatori locali sloveni.

Tutto il resto del lungo elenco delle cose da fare dovrebbe essere affrontato razionalizzando la struttura interna dell'ente.



Andreina Trusgnach



Martina Leban



Marjeta Manfreda Vakar



Piero Simon Ostan an Roberto Ferrari

V Prosnidu se je v saboto, 31. vošta, ponovilo srečanje s poezijo, saj so organizatorji festivala 'Acque di acqua', ki potuje cello polietje po deželi an uon iz dežele an daržave, že drug krat zbrali agriturizem Brez mej za pesniško branje.

Tudi lietos je pri organizaciji pomagu Institut za slovensko kulturo iz Špietra, takuo da sta vičer predstavila Marina Cernetig v imenu ISK an goriški pesnik Francesco Tomada v imenu festivala. Tel je poviedu, da je pru, da se lahko posluša poezijo v prostorih, kjer ponavadi je ni al pa v nje pride zelo redko.

Začela je prebierat Marjeta Manfreda Vakar, pesnica iz Kobarida, ki je med drugim 'duša' delovanja kulturnega društva PoBeRe, ki združuje člane iz Benečije, Posočja an Reziye.

Natuo je bla na varsti Martina Leban, mlada pesnica, ki živi blizu Tolmina an piše v slovenskem narečju, ki se guori v tistem kraju. Trecja pesnica, tud Slovienka pa iz

V Prosnidu že drugič poezija an glasba

Pesniki iz Posočja, Benečije an Veneta nastopil v agriturizmu Brez mej

Anja Skočir
an Davide
Tomasietig

tele strani, je bla Andreina Trusgnach iz Kozce, ki je lan izdala zbirko 'Sanje morejo plut vesoko' an se nimar buj uveljavlja ku pesniški glas Nediških dolin.

Buj od deleča sta pa paršla dva pesnika, Roberto Ferrari an Piero Simon Ostan, oba živta v Portogruaru. Prebrala sta pjesmi v italijanščini pa tudi v variantah narečja, ki se guori v Venetu.

Vičer sta spremljala liep glas Anje Skočir an Davide Tomasietig, ki je igru na bas.

Potujoči mednarodni festival poezije an glasbe 'Acque di Acqua' doživlja suojo peto izvedbo an se bo zaključil 28. otuberja v Codroipu.

Lietos je posvečen furlanskemu pesniku an pisatelju Amedeu Giacomiju.

Glasbena Matica v novo šolsko leto z jazz petjem in znižano šolnino

V novih prostorih v Špetru so odprta vpisovanja za vse tečaje glasbene šole

Sredi septembra se bo začelo novo šolsko leto tudi na Glasbeni Matici, kjer so že odprta vpisovanja za vse tečaje. Letošnje šolsko leto pa prinaša tudi številne novosti, kot nam je povedal koordinator beneške podružnice slovenske glasbene šole Davide Clodig: "Letos smo se na deželni ravni odločili, da bomo pouk diferencirali oziroma priredili ločene tečaje za tiste, ki se želijo le naučiti igrati določene instrumente, in tiste, ki se želijo glasbi posvetiti resneje in slediti programu konservatorija ter polagati izpite. Prvi, to se pravi tako imenovani amaterji, se bodo med letom učili tudi igranja v skupinah, saj bi radi imeli v bodoče pri nas več komornih skupin, bendov in podobnih sestavov."

Katere novosti pa zadevajo izključno podružnico glasbene šole v Benečiji?

"Tu predstavlja letošnja glavna novost uvedba tečaja jazz petja. Da bi okrepili razrede violine, čela in flavte, smo se odločili tudi, da bomo znižali šolnino. Opozoril bi tudi na to, da se bo letos tečaj diatonične harmonike začel prej kot v prejšnjih letih, tako da morajo zainteresirani pohiteti z vpisom."

Pomembno pridobitev predstavlja za nas tudi selitev tajništva v spodnje nadstropje slovenskega kulturnega



centra v Špetru, kar pomeni, da bomo odslej vsi združeni."

Na katere tečaje se je letos torej mogoče vpisati v Špetru?

"Imeli bomo razrede klavirja, kitare, harmonike (tudi diatonične), flavte, violine, čela, solo petja in jazz petja. V sodelovanju z dvoje-

zično šolo pa bomo še naprej imeli tudi mladinski in otroški zbor. Tajništvo bo do 13. septembra odprto po poletnem urniku, to se pravi od 9. do 13. ure, od 16. septembra, ko se začne šolsko leto, pa bo delovalo po zimskem urniku, to se pravi od ponedeljka do četrтка od 14. do 18. ure in ob petkih od 9. do 13. ure."

Katere pobude pa pripravljate v naslednjem obdobju?

"Naš otroški zbor Mali lujerji bo nastopil v Trstu v okviru prireditve Slofest, glede na uspeh dveh poletnih koncertov na prostem v Špetru, pa upamo, da nam bo uspelo jeseni to pobudo ponoviti."

Novità e quote d'iscrizione abbassate alla Glasbena Matica di S. Pietro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di musica Glasbena Matica di S. Pietro al Natisone che quest'anno, oltre ai tradizionali corsi di pianoforte, flauto, violino, violoncello, chitarra, fisarmonica, fisarmonica diatonica e canto lirico, propone anche il corso di canto jazz. Quote d'iscrizione più basse.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola di musica in Via Alpe Adria 69 (0432 727332, speter@glasbenamatica.com). L'orario d'apertura è il seguente: fino al 13 settembre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, dal 16 settembre dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 18 ed il venerdì dalle 9 alle 13.

Bilingue, martedì 10 il via del nuovo anno scolastico

dalla prima pagina

Un bell'incremento, a cui fa fronte l'organico dei docenti, che rimane lo stesso. E allora? "Non avremo una classe in più - spiega la dirigente - ma abbiamo avuto il via libera da parte dell'Ufficio scolastico regionale per organizzare, per la classe prima della primaria che conta 29 alunni, attività separate, mentre le due classi della quinta primaria, di 14 e 15 alunni, faranno insieme una parte delle attività".

Rimane in buona parte immutata la dislocazione delle classi: le medie nelle aule ricavate nella sede della Comunità montana, la primaria nelle aule delle ex magistrali eccetto la prima e la quarta, che verranno ospitate nel 'college' assieme alla scuola per l'infanzia. Questo permetterà alle quattro classi che rimangono nelle ex magistrali di usufruire di maggiori spazi.

Nel frattempo, mentre martelli e scalpelli sono all'opera, l'istituto sta predisponendo tutto l'occorrente perché martedì 10 settembre si possa già iniziare con una normale attività scolastica.

I docenti sono impegnati in vari corsi di aggiornamento, mentre alcuni degli alunni, in particolare quelli delle scuole medie e, assieme ai genitori, i bambini della scuola per l'infanzia stanno prendendo parte a corsi e laboratori appositamente organizzati all'interno del progetto Jezik-Lingua.



Lavori in corso nella nuova aula della scuola per l'infanzia



s prve strani

Zamisel o medmanjšinskem soočenju, povezovanju medijev in izmenjavi informacij so vsi prisotni podprli. K pobudi sta, kot rečeno, pristopila tudi tednik Novi Matajur in štirinajstdnevnik Dom. Temu prvemu koraku bo sledil programski dokument, v katerem bo projekt vsebinsko razčlenjen.

Cilj mreže je tudi oblikovanje skupne spletne strani, za ustanovitev katere se bo pa treba prijaviti na evropske razpise. Zelo ambiciozen in zahteven projekt ima, kljub vsem težavam, določene možnosti uspeha, saj si je William Cisilino, ki je posvet povezoval, prevzel kot ravnatelj Deželne agencije za furlanski jezik-Arlef nalogo koordinacije in to tudi v vidiku oblikovanja evropskega projekta.

Celodnevni posvet v Podbonescu je potekal v dveh sklopih. V jutranjih urah je bila letna skupščina mreže RoleMED, na kateri so

Mreža manjšinskih časopisov

Ustanovili smo jo v Podbonescu na srečanja manjšin

ocenili stanje sardinske skupnosti (prof. Diego Corraire), katalonske v vseh štirih španskih deželah, kjer je naseljena (prof. Xavier Lamuela), malteške na istoimenskem otoku (prof. Giuseppe Brincat) ter berberske skupnosti oz. avtohtonega jezika Maroka, Alžirije in Libije (prof. Mohand Tilmatine), in katerega tiskani mediji so bili do devetdesetih letih prejšnjega stoletja v ilegali.

V popoldanskem delu, ki so ga s svojim pozdravom uvedli podboneški župan Piergiorgio Domenis, predsednica Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dorbolč ter predsednik ladinskega Inštituta za kulturo iz doline Fassa Fabio Chiochetti, je bila pozornost posvečena tiskanim medijem. Ob že



Med medmanjšinskim srečanjem v Podbonescu, spodaj prizor z obiska udeležencev v Ljubljani



navedenih manjšinah so na posvetu sodelovali in predstavili položaj medijev v drugih jezikih ita-

Incontro il prof. Tilmatine durante una pausa della ricca giornata dedicata alle 'lingue emergenti' a Pulfero. Il professore vede sul mio notes il suo nome scritto ma lo corregge: non Mohamed, che è in arabo, ma Mohand, in lingua berbera o tamazight. Quindi: il prof. Mohand Tilmatine insegna lingua e cultura amazige (berbera). È una cosa normale, gli chiedo, che in un'università spagnola ci sia una cattedra sulla vostra lingua e cultura?

"Non è normale, in effetti. È la prima nella storia dell'università spagnola. A cosa è dovuto? Al fatto che un giorno un professore specialista del Nord Africa ha pensato che non era possibile formare studenti interessati a quella zona che non sapessero nulla su una porzione importante della popolazione nordafricana. Come se facessi uno studio sul Nord Italia senza parlare di Alto Adige, Friuli, ecc. Mi sono quindi trasferito a Cadice per lavorare nell'università. Questo da un lato, dall'altro ci sono una prossimità geografica con il Nord Africa e la presenza di una popolazione immigrata importante e tanti eventi, sociali e politici, eventi che conosciamo, che fanno in modo che la presenza nordafricana in Europa sia molto alta."

La popolazione berbera quindi vive parte in Marocco, parte in Algeria...

"È ripartita in vari Paesi nordafricani, anche in Libia. È la po-

Intervista a Mohand Tilmatine

"Noi berberi, 20 milioni in una vasta zona d'Africa"



polazione autoctona di quella parte di Africa che viveva lì prima dell'arrivo degli arabi, che giunsero dalla Penisola arabica. Ci sono state popolazioni che hanno resistito all'arabizzazione, gruppi berberi che vivono in montagna, nel deserto, in zone inaccessibili o poco interessanti a livello economico."

Numericamente, quanto conta la popolazione berbera?

"Complessivamente più di 20 milioni, ma le percentuali differiscono. In Marocco è il 30-35% dell'intera popolazione, in Algeria il

25%, in Libia più o meno il 10%. Le cifre sono però approssimative, una stima è comunque difficile..."

È previsto, nel sistema scolastico, l'insegnamento anche nella vostra lingua?

"Sì, sino al 1995 non vi era alcun riconoscimento della cultura e della lingua amazige. Dopo molti anni di richieste e di lotte, dopo uno sciopero generale in tutta la Cabilia, nel maggio 1995 hanno deciso di inserire la lingua berbera nel sistema scolastico. Questo in Algeria, in Marocco è successo più tardi, alla fine



del 2001, con la decisione del re del Marocco di creare un istituto dedicato alla cultura amazighe. Ma anche questo è stato il risultato di tanti anni di lotte e rivendicazioni. La cosa interessante è che all'inizio parlavano di dialetti..."

Perché ci sono differenze linguistiche tra le varie zone?

"Evidentemente sì, come sempre dovute al fatto che non abbiano una lingua standardizzata. Ora, con la creazione di istituzioni dedicate alla nostra lingua e cultura, si suppone che si possano creare strumenti per creare una lingua standard, ma i Paesi sono tanto grandi e differenti, i regimi politici sono diversi, e questo è un problema per l'omogeneizzazione della lingua."

Lei ha parlato di Cabilia. Cos'è esattamente?

"È una zona berberofona a est di Algeri, lontana un centinaio di chilometri. Nella regione vivono circa sei milioni di berberi sedentari. La sedentarizzazione di popoli nomadi

è importante perché da lì è iniziato il movimento identitario amazighe, che poi si è esteso prima ad altri gruppi berberi algerini e poi in Marocco ed in Libia."

La Cabilia, ho letto, chiede un'autonomia politica.

"Sì, il movimento si è creato per la prima volta nel 2001. Prima l'Algeria, come la Jugoslavia, era un Paese socialista ed era un tabù parlare di autonomia. C'è stata molta opposizione a quest'idea, ma il movimento ha resistito ed ora si è inserito nel dibattito sul sistema di governo algerino. Questo permette di pensare a formule di governo alternative a quella che prevede uno Stato centrale. È comunque una zona dove esiste ancora un sistema centralizzato, certo non federativo o autonomista. E poi c'è l'aspetto religioso, il concetto di 'nazione musulmana', se qualcuno fa qualcosa per separarla viene subito bloccato." (m.o.)

Istituire una vera e propria agenzia di stampa che in Italia possa fungere da fonte per i tutti gli organi di informazione delle lingue "emergenti". E che fondi la propria attività su una rete solida fra i media che operano nelle comunità che storicamente hanno una lingua propria diversa dall'italiano. È un progetto ambizioso quello che ha preso il via durante il convegno promosso dalla rete RoleMED (Rete di osservazione delle lingue emergenti del Mediterraneo) in collaborazione con l'Istituto per la cultura slovena di San Pietro al Natisone e l'ARLef, tenutosi a Pulfero lo scorso 25 agosto, con il patrocinio del comune delle Valli del Natisone. Al progetto hanno già aderito i periodici sloveni Dom e Novi Matajur, la rivista in lingua sarda Eja, il settimanale Ladino La usc dai Ladins il mensile ed il quindicinale in friulano La Patrie dal Friul e Il Diari. Ma il convegno, moderatore William Cisillino (ARLef), ha rappresentato anche un im-

Giornali, la 'resistenza' delle minoranze

Via al progetto di un'agenzia di stampa per i media delle lingue 'emergenti'

portante momento di confronto. Non solo fra le realtà presenti sul territorio dello Stato italiano, ma anche sulle diverse esperienze nei paesi del Mediterraneo. E dunque, sull'editoria fiorente in lingua maltese (quattro quotidiani, per una comunità di 430mila abitanti) presentata da Giuseppe Brincat - ordinario dell'Università di Malta - che sembra non subire lo strapotere, che si diffonde in tutto l'occidente, dell'inglese, l'altra lingua ufficiale dello Stato, conosciuta da quasi tutta la popolazione. I giornali della frastagliata comunità dei berberi - o più propriamente Amazigh - nel nord Africa di cui ha parlato Mohand Tilmatine, professore dell'Università di Cadiz. Diffusi soprattutto in Algeria e Marocco, do-



plica la redazione, a costruire una massa critica.

Standard e dialetto, tagli ai fondi e professionalità. Questioni che si trovano ad affrontare quotidianamente anche Dom e Novi Matajur della comunità slovena della provincia di Udine.

Difficoltà che si innestano su un sostrato in cui l'assimilazione ha operato anche attraverso i media italiani. Basti pensare al celebre "Questi slavi bisogna eliminarli" del Giornale di Udine nel 1866, citato da Larissa Borghese della redazione del quindicinale Dom. Il Dom, ha spiegato Borghese, è riuscito nel-



po un lungo periodo in cui hanno operato in clandestinità, riproducono la difficoltà della standardizzazione della lingua e la tripartizione (che riflette altrettanti tipi di atteggiamento politico) della grafia fra alfabeto arabo, latino o quello dell'antichissima e tradizionale "scrittura libica".

Più complessa di quanto normalmente appaia, stando alla relazione del linguista Xavier Lamuela, la condizione dei media in lingua catalana. Piuttosto seguiti, seppur non immuni alla crisi generale del settore, gli organi di informazione nella regione con capitale Barcellona, dove la maggior parte dei cittadini si dice favorevole all'indipendenza. Emarginati, e vittime della politica di assimilazione del Ppe i pochi media della comunità catalana nelle Isole Baleari e nella Comunità Valenciana. Con tanto di presenza di fenomeni di "diglossia" per cui si boicotta la standardizzazione a favore delle parlate locali. Condizione - con un eufemismo - piuttosto conosciuta anche nella nostra comunità slovena della provincia di Udine, ma che riguarda anche la realtà dei ladini e, dunque, anche la produzione dell'informazione nelle vallate della provincia di Trento e del Veneto. A confermarlo la relazione

di Lucia Gross, redattrice de la Usc dai Ladins, settimanale che si rivolge a una comunità di 30mila parlanti, ma che presenta la maggior parte degli articoli nelle diverse varianti dialettali. A scapito, ed è questo il limite che ha ravvisato Gross, della lingua standard.

La diffusione dello standard è anche uno degli obiettivi che si pone la rivista Eja, unico periodico in lingua edito in Sardegna. In una terra dove, ha spiegato il direttore Diego Corraire, la problematica linguistica si scontra con le resistenze dei partiti "romani", ma anche con la militanza nella costellazione dei partiti indipendentisti, che troppo spesso mettono la diffusione della lingua in secondo piano. Tosoni, direttore del quindicinale Il Diari, free-press interamente in friulano,

l'intento di diffondersi fra lettori privi di un'alfabetizzazione in sloveno, la loro lingua madre.

La stessa difficoltà che ha affrontato il Novi Matajur nei suoi 63 anni di storia, come ha affermato il direttore Iole Namor. Realtà nata innanzitutto per informare una comunità che altrimenti veniva volutamente ignorata. Con l'intento, attraverso il passaggio dalla forma orale alla forma scritta dello sloveno, di far prendere coscienza alla comunità della propria identità. Segnando un elemento di coesione fra le vallate e, con l'uso dei dialetti, dello sloveno standard e dell'italiano, un momento di dialogo con gli sloveni di Gorizia, Trieste, della valle dell'Isonzo ma anche con friulani ed italiani.

E che oggi incontra difficoltà oggettive dovute al depauperamento e alla crisi demografica che caratterizza il territorio delle Valli del Natisone, del Torre e Resia. (a.b.)



Lucia Gross



Christian Romanini



Mauro Tosoni con William Cisillino, direttore dell'Arlef

KANALSKA DOLINA_VALCANALE

Il sindaco di Malborghetto-Valbruna Oman 10 anni dopo l'alluvione

“Fondamentale lo sviluppo turistico del nostro territorio”

Passati due lustri dalla disastrosa inondazione del 29 agosto 2003 le comunità della Valcanale e Canal del Ferro guardano al futuro. A margine delle celebrazioni in ricordo del terribile evento, il Novi Matajur ha posto alcune domande al sindaco del comune di Malborghetto-Valbruna Alessandro Oman sul presente e futuro del proprio territorio.

Sindaco, come giudica i primi provvedimenti del presidente Serracchiani in merito alle politiche della montagna?

“Per quanto concerne il nostro territorio, reputo positivo lo sblocco del progetto inerente l'impianto di risalita di Pramollo, lasciato nel cassetto dalla precedente giunta Tondo. Questo è già un segno tangibile che qualcosa è cambiato rispetto a prima. Ora auspico che la giunta predisponga un progetto equilibrato, sostenibile e di lunga visione per la montagna.”

Su quali progetti punta ora la sua amministrazione per sviluppare il territorio?

“Dal punto di vista economico reputo importante lo sviluppo del settore turistico. In particolare, credo che la creazione di un moderno centro wellness sul territorio possa stimolare il turismo in Val Canale. Il complesso potrebbe sorgere nella frazione di Bagni di Lusnizza oppure nel luogo ritenuto più opportuno dagli investitori. Penso che ci siano

le condizioni anche per intraprendere piccole attività di impresa, magari legate alla hi-technology. La mia idea è quella di recuperare le vecchie caserme e mettere a disposizione gli spazi a giovani imprenditori o artigiani. Per il progresso della comunità e per offrire nuove opportunità ai giovani spero anche che venga al più presto soddisfatta la nostra richiesta di una scuola trilingue.”

Per ciò che concerne la riforma degli enti locali, cosa consiglia alla giunta regionale?

“Ritengo non debba compiere gli stessi errori della giunta Tondo, che ha dato avvio al commissariamento delle Comunità montane, senza avere la minima idea su cosa fare dopo. Anche se il mio Comune se la cava benissimo da solo, sono favorevole a forme di collaborazione intercomunali, purché i Comuni non vengano svuotati di risorse e competenze. Mi auguro che la giunta Serracchiani abbia le idee ben chiare su cosa intende fare per riformare le Comunità montane e per il cosiddetto “superamento” delle Province, altrimenti la montagna subirà un ulteriore periodo di stallo con la conseguente perdita di investimenti e opportunità.” (I.C.)

A destra due immagini d'archivio dei paesi della Valcanale subito dopo la disastrosa inondazione del 29 agosto 2003



TERSKA DOLINA_VAL TORRE

“Vogliamo ricevere la Prima Comunione nella nostra valle”

Sono sette i giovani di Ter/Pra-dielis che domenica 1 settembre hanno ricevuto dal parroco don Renzo Calligaro nella chiesa di San Giorgio di Bardo la Prima Comunione. Il parroco, al termine della

sentita celebrazione, ha sottolineato l'importanza della decisione delle famiglie dei ragazzi di ricevere il sacramento nella propria valle e non a Tarcento. Una decisione che, da un lato, dimostra l'at-

taccamento delle famiglie alla propria terra e, dall'altro, rappresenta un segno di concordanza tra le genti della Terska dolina. «Oggi - ha concluso don Renzo - noi tutti, famigliari e comunità, siamo qui anche per dire a questi splendidi ragazzi che non saranno mai soli nella vita, ma avranno sempre qualcuno su cui contare, una presenza sicura a loro sostegno e conforto».



TABLIJA_PONTEBBA

Ambizioso načrti za Tabljo in smučišče na Mokrinah

Najkasneje do 31. decembra leta 2016 naj bi bila vendarle nared in pripravljena za začetek obratovanja žičnica, ki bo povezovala Tabljo in smučišče na Mokrinah (Nassfeld, Pramollo) in bo lahko prevažala do 2400 ljudi na uro. Ambiciozni načrt, ki ga je pripravila Dežela Furlanija Julijska krajina tudi v sodelovanju s sosednjo Deželo Koroško v Avstriji, a je bil dalj časa zamrznjen, pa predvideva tudi osem novih smučarskih prog, dve povezavi z območjem, kjer se ob jezeru nahaja hotel (v skupni dolžini 9.420 me-

trov), veliko parkirišče, kjer bo prostora za 2000 vozil in petnajst avtobusov. Poskrbljeno bo tudi za povezavo med najbolj oddaljenimi deli parkirišča in začetno postajo žičnice.

Z enotno smučarsko karto (skipass) Alpe Adria bo mogoče smučati na Mokrinah, v Podklostru (Arnoldstein) in na vseh smučiščih, ki jih upravlja družba Promotur. Predviden je tudi brezplačni avtobus, ki bo štirikrat na dan povezoval Tabljo, Trbiž in proge Na Žlebeh (Sella Nevea) oziroma Tabljo in Ravascletto.

Več bo tudi nastanitvenih možnosti, saj je predvidenih 600 novih ali obnovljenih ležišč, od katerih bi jih morala biti polovica pripravljena že ob odprtju žičnice, ostala pa v naslednjih treh letih. Skupna vrednost investicije znaša 82.591.307 evrov (vključno z DDV), z javnimi sredstvi pa bo kritih 70% vseh stroškov.



novi matajur

prireditve

Kultura & ...

Bandimica a Canebola
dal 6 all'8 settembre

La tradizionale festa della Sveta Marija Bandimica inizia venerdì alle 21.30 con il karaoke. Sabato dalle 14 concerto live con i Bluorcs (Canebola) e i Crushers (Bergamo), finale con i Super Toga Party di Denis. Domenica alle ore 10 messa solenne, alle 14 processione per le vie del paese, con le soste di preghiera presso gli altari collocati in diversi punti del percorso, solitamente impreziositi da tovaglie ricamate e con preghiere in sloveno e fiori di campo.

V nebu luna plava
v saboto, 7. setemberja

KD Rečan vabe na literarno večer, ki bo v Kovačuvini senike na Liesah. Pesmi bojo bral Michele Obič, Meta Stergar, Giuseppe Mariuz an Marilisa Trevisan. Godla bota mlada Orsola an Giovanni Banelli.

Slovenska maša v Porčanju
v soboto, 7. septembra

Potem ko so 1. septembra v Porčanju praznovali Marijo Žanijico ali Madone de sesule, kot ji pravijo Furlani, ki se je 9. septembra 1855 prikazala beneški deklici Teresi Dush in jo ogovorila po slovensko, se bodo slovenski verniki spomnili dogodka z romanjem. Ob 10.30 bo slovenska maša, ki jo bo zmolil vipavski dekan Janez Kržišnik.

V Tolminu predstavijo knjigo
"Od Idrije do Nediže"
v četrtek, 19. septembra

V Tolminski knjižnici bodo ob 19. uri predstavili knjigo pripovedk in legend "Od Idrije do Nediže", ki jo je napisala Ada Tomasetig. Ob tej priložnosti bo tudi razstava ilustracij, ki bogatijo knjigo in ki so delo Giacinta Jusse.

Šport & izleti

Vallimpiadi
7 e 8 settembre

Nell'ambito delle Vallimpiadi sono previste per il prossimo fine settimana numerose iniziative: lo storico Trail delle Valli (in versione competitiva e non), il raduno di bici da strada Vallike Road, la nordic walking, passeggiate tra mulini, sul Kolovrat, scalate di roccia, esperienze speleologiche e tanto altro ancora.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.vallimpiadi.it o scrivere a info@vallimpiadi.it

Insolite passeggiate
domenica 8 settembre

La Pro Loco Nediške doline organizza una passeggiata tra fiumi, campi, boschi e chiesette votive nei dintorni di S. Pietro al Natisone. Info e prenotazioni: info@nediskedoline.it, www.vallidelnatisone.eu, www.nediskedoline.it, cell. 349/3241168 (tutti i giorni dalle 9:00 alle 18:00).

Con il CAI Val Natisone
sul Monte Siera (2443 m)
domenica 15 settembre

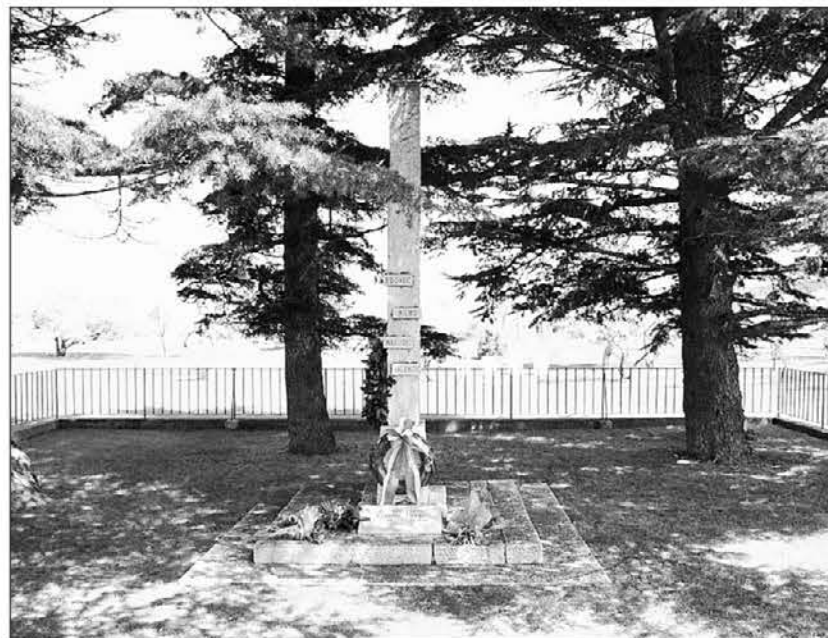
Per la gita nelle Dolomiti Orientali il CAI propone un itinerario per escursionisti ed uno per escursionisti esperti attrezzati (obbligatorio il casco). Ritrovo e partenza dal piazzale scuole di S. Pietro alla 6.30. Il primo itinerario parte da Sappada (Bach-Granvilla) e attraverso il sentiero 316 arriva a Passo dell'Arco a 1907 metri. Il tempo di percorrenza in salita è di 3 ore e 30 minuti per un dislivello di 700 metri. Il secondo prevede l'ascensione al Monte Siera da Sappada con passaggi di 1. e 2. grado, un tempo di percorrenza in salita di 4 ore e un dislivello di 1250 metri. I capigita sono Sabine (338 6235934) e Carlo (345 5901913) per il primo, e Gianni (333 5694082) e Maurizio (339 2061954) per il secondo itinerario.

V nedeljo, 8. septembra,
tradicionalni poklon
bazoviškim junakom

Na gmajni v Bazovici pri Trstu bo v nedeljo, 8. septembra, ob 15. uri osrednja slovesnost v spomin na 83-letnico usmrtitve mladih bazoviških junakov Ferda Bidovca, Zvonimirja Miloša, Frana Marušiča in Alojza Valenčiča, članov ilegalne tajne protifašistične organizacije Borba, ki so bili obsojeni na 1. tržaškem procesu in ustreljeni 6. septembra 1930. Med protagonisti bo letos tržaški partizanski pevski zbor Pinko Tomažič, igrala pa bo tudi godba Viktor Parma s Padrič. Po polaganju vencev bodo zbrane nagovorili tržaški župan Roberto Cosolini, slovenski minister za kulturo Uroš Grilc ter predsednik Odpora za proslavo bazoviških junakov pri NŠK Milan Pahor. Glavna govornika pa bosta pesnik in kulturni delavec Marko Kravos ter zgodovinar iz centra Leopoldo Gasparini in avtor številnih publikacij o NOB in antifašizmu Dario Matiusi.

Letošnja "Bazovica 2013" soupada s 70-letnico padca fašizma v Italiji (25. julij 1943), italijanske kapitulacije (8. september 1943) in septembrske ljudske vstaje ter Gorishe fronte. Program spominskih svečanosti se bo začel že v petek, 6.

septembra, ob 6.43 (ob tej uri so bili namreč leta 1930 ustreljeni mladi antifašisti), v Bazovici, ko bodo na vrsti recitatorji skupine Mladi Tigr, ki jo vodi Marjan Bevk. Ob 11. uri bo spominska svečanost na pokopališču pri Sv. Ani v Trstu, nato bosta na vrsti še slovesnosti v Ljubljani na Kongresnem trgu (ob 14. uri) in v Kranju (ob 16. uri). Ob 20. uri bo v Bazovici maša za dušnica, kjer bo zbrane nagovoril upokojeni nadškof Alojz Uran. V soboto bo ob 21. uri tradicionalni taborni ogenj tabornikov Rodu modrega vala, v nedeljo pa bo ob 10. uri start planinskega pohoda. Osrednja svečanost se bo, kot smo zapisali, začela ob 15. uri.



Approfondimenti

Verski prazniki na Liesah
an slovienska maša v Špetru

V nedeljo, 8. setemberja, bo senjam za 20. oblietico, odkar je zmlu njega parvo sveto mašo gaspuod Federico Saracino. Bo tudi opasilo ciekve an senjam Bandimice. Ob 11. uri bo sveta maša s precesijo podobne Matere božje. Bo pieu zbor te mladih lieške fare. Opudan bo kosilo v telovadnici. Poskarbiel so tudi za muziko. Garmiška kamunska aminstracion tudi lietos da garmiškim šuolarjam an študentaman pri spevek (borsa di studio) v spomin na gaspuoda Azeglia garmiškim.

V nedeljo, 15. setemberja, bo Kuatarinca na svetim Martine. Sveta maša bo par ciekvici opudan, če bo slava ura pa na Liesah ob 11.30.

Od 7. septembra ob 19. uri bo v farni cirkvi v Špietru vsako saboto slovienska maša. Mašavu bo don Lovro Petričič.

Z začetkom septembra so se začeli tudi prvi šolski dnevi, prvi jesenski mesec pa v Ljubljano prinaša tudi Evropsko košarkarsko prvenstvo.

Razen športa in zabave, ki spada zraven, pa košarkarsko prvenstvo prinaša v mesto nov naval obiskovalcev in turistov, ki se bodo lahko poleg s tradicionalnimi ljubljanskimi atrakcijami pozabavali še na celo vrsto drugih načinov.

Poleg stojnic s hrano in pijačo ter spremljevalnih prireditev, bodo turistom na voljo redni ogledi mesta, recimo sprehod po stari Ljubljani, obisk gradu z vzpenjačo, ogled pomembnejših znamenitosti ali pa alternativni ogled z ladjico po Ljubljani, ki nudi nov in "svež" pogled na mesto.

Prav tako zanimiva je tudi panoramska vožnja v dvonadstropnem odprtem avtobusu Veselem Janezu, ki potnike pelje mimo glavnih in najzanimivejših mestnih znamenitosti.

Če pa ima kdo namesto sedenja raje malo fizične aktivnosti, lahko sprehajanje po ulicah zamenja z veslanjem po ljubljanskem barju,

September v Ljubljani

Pismo iz slovenske prestolnice

v miru in tišini te prav posebne pokrajine, ki je znana po svojem miru in spokojnosti.

Ljubitelji adrenalina lahko v bližini mesta doživijo panoramski polet nad pokrajino južno od mesta,

poleg tega pa se lahko pomerijo v streljanju z lokom in pogostijo s piknikom v naravi. Če pa niti to ne bi bilo dovolj, je obisk Pustolovskega parka in zabava visoko v krošnjah dreves prava sprostitelj za tiste, ki se ne bojijo višine.

V okolici Ljubljane se lahko ljubitelji narave v dobri fizični kondiciji pozabavajo s sprehodom skozi sotesko Iški Vintgar ali pa odidejo po sledeh pastirjev na Veliko Planino, ki ponuja čudovit razgled na Alpe in Ljubljansko kotlino.

Za tiste, ki

imajo raje posejanje na soncu in uživanje v popolnoma drugačnih slovenskih bogastvih, kot so odlična hrana in pijača, lahko izkoristi katerega izmed kulinarčnih ogledov, med katerimi bodo predstavljene najboljše jedi različnih kuhinj pa tudi najbolj znamenite slovenske jedi.

Poleg tega bo septembra Odprta kuhna, kulinarčni dogodek na odprtem, potekala dvakrat na teden, vsak torek in petek. Obiskovalci slovenske prestolnice bodo tako imeli marsikatero možnost, da sami poskusijo tipične slovenske jedi kot so kranjske klobase, prekmurska gibanica, žganci, štruklji in kraški pršut, pa tudi balkansko hrano in različne dobrote drugih svetovnih kuhinj.



Do konca poletja pa nas loči tudi še nekaj zadnjih dogodkov Ljubljanskega festivala, uprizoritev Wagnerjeve opere Valkirja, ki jo bo izvedlo Marijinsko gledališče iz St. Peterburga in baletna predstava Bratje Karamazovi v izvedbi akademškega državnega baleta Borisa Eifmana, prav tako iz St. Peterburga.

Mlajši poslušalci bodo lahko uživali v melodijah, ki jih bo 10. septembra izvajal kulturni francoski španski pevec Manu Cha, ter drugih aktivnostih in festivalih, kot je Pionirski festival, ki ga prirejajo ob 50. obletnici Pionirskega doma, športni vikend Ljubljana, mednarodni festival sodobne gledališke produkcije Ex Ponto ali pa bodo uživali v skoraj praznični atmosferi mesta preden se oktobra začne študijsko leto.

Saj, kot pravi skupina Melodrom v pesmi September: »September je za te stvari, september je, da ti vzame vse, kar te boli.»

Teja Pahor

A Ronchi dei Legionari domenica 8 settembre la Valnatisone inizierà il campionato di Promozione

Salvezza anticipata e la conferma dei giovani le priorità

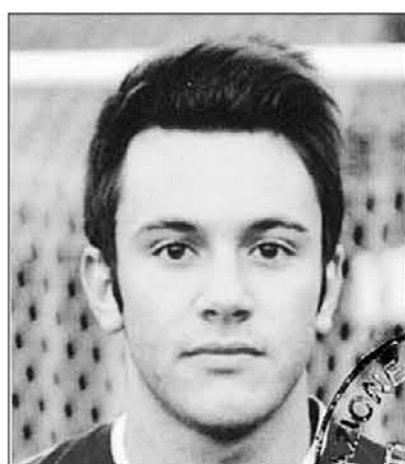
Chiusa la parentesi di Coppa Italia la Valnatisone è pronta per iniziare la sua avventura nel campionato di Promozione, nel girone B. Il battesimo della squadra guidata da Flavio Chiacig è in programma alle ore 16.00, presso il campo sportivo a Ronchi dei Legionari, dove i ragazzi valligiani del presidente Andrea Specogna saranno ospitati dalla formazione locale. Gli obiettivi della Valnatisone sono quelli di ottenere la salvezza e di confermare i ragazzi saliti dal vivaio.

Nella gara di Coppa con la Ol3 la Valnatisone ha perso di misura 3:2. In gol Lorenzo Meroi ed un autogol dei faedesi, centrando un palo ed una traversa. Nell'ultima sfida a Sevegliano, oltre che a fare a meno di Almer Tiro, infortunatosi seriamente, e di Federico Bait, nel derby con la Torreeanese la Valna-

tisone ha dovuto fare a meno anche di Del Degan e Pisu. Nonostante le assenze la squadra valligiana si era portata in vantaggio con Meroi e Michele Sibau. Nel finale di gara i padroni di casa hanno rimontato riportandosi in parità. Con il pareggio i padroni di casa hanno passato il turno (4 punti) assieme alla Torreeanese con 9 punti (vittoriosa 5:2 sul Sevegliano e 1:0 sull'Ol3) a punteggio pieno.

Prosegue la preparazione della formazione Juniores in vista dell'esordio in campionato di sabato 21 settembre.

La Figc ha formato i gironi degli Allievi provinciali, che sono allenati da Ludovico Zambelli, e la Forum Julii di Claudio Molinari e Iussa. Oltre a queste squadre fanno parte del girone A: Aurora Buonacquisto, Bujese, Chiavris, Ge-



L. Meroi, attaccante della Valnatisone

monese, Graph/Tavagnacco, Nuova Sandanielese/B, Ol3, Osoppo, Pagnacco, Reanese, Tarcentina e Tricesimo.

Domenica 15 settembre, alle ore 10.30, la squadra della Valnatisone Giovanissimi guidata da

Antonio Dugaro inizierà a giocare nel campionato regionale di competenza. Al momento non ci è dato sapere se l'esordio sarà al Comunale di S. Pietro al Natissone o in trasferta.

Ancora da decidere la data di inizio dei Giovanissimi provinciali targati Forum Julii che sono allenati da Mirco Vosca e che giocheranno a San Leonardo. Infatti la collaborazione nel settore giovanile tra la Forum Julii, la Torreeanese e la Valnatisone, a pieno diritto da questa stagione si è allargata anche all'Audace di San Leonardo. Il girone è formato dalle seguenti squadre: Aurora Buonacquisto, Buttrio, Graph/Tavagnacco, Moimacco, Nimis, Nuova Sandanielese/b, San Gottardo, Serenissima, Udine United e Virtus Corno.

Da ricordare, a tale proposito,

che la squadra Esordienti, visto l'esiguo numero di giovani calciatori, sarà targata Valnatisone e non per questioni campanilistiche, ma burocratiche. Si allena e giocherà a S. Leonardo sotto l'attenta guida di Luca Pecchia.

La Valnatisone e l'Audace saranno al via nel campionato dei Pulcini misti, entrambe con una formazione al via. La Valnatisone per l'attività autunnale avrà a disposizione i ragazzini per la categoria 'piccoli Amici' che in primavera giocheranno il campionato Pulcini riservato ai nati nell'anno 2005. In questa categoria ci sono ancora disponibili posti per i ragazzini dai cinque anni compiuti ai sette anni d'età.

Per quanto riguarda il Real Pulfero l'inizio del campionato dovrebbe iniziare il 21 settembre.

Paolo Caffi

Torneo Over 40 di Cosizza, Luicco prima semifinalista



La squadra di Pulfero

Ieri sera martedì 3 settembre si sono concluse le gare eliminatorie del torneo Over 40 a Cosizza con le seguenti sfide: Togliano-Merso Superiore; Oborza-Mersino; Vernassino-Tarpezzo; Stregna-Vernasso; Cosizza-Torreeanese e Ponte S. Quirino-Azzida.

Questi i risultati delle gare precedenti: Drenchia-Pulfero 1-1 (Pulfero ai rigori); Mersino-Torreeanese 1:3; Oborza-Cosizza 0:1; Grimacco-Luicco 1:2; Merso Superiore-Vernasso 1:1 (Vernasso ai rigori); Togliano-Stregna 3:4; Oborza-Torreeanese 1:2; Vernassino-Ponte S. Quirino 3:4; Grimacco-Pulfero 3:0; Togliano-Vernasso 1:1 (Togliano ai rigori); Tarpezzo-Azzida 2:1; Luicco-Drenchia 1:1 (Luicco ai rigori); Stregna-Tribil Superiore 1:3; Vernassino-Azzida 0:3; Grimacco-Drenchia 3:0; Cosizza-Mersino 1:0; Ponte S. Quirino-Tarpezzo 0:7; Luicco-Pulfero 2:1.

Giovedì 5 settembre inizierà alle



La formazione di Vernassino

ore 20 il torneo dei Pulcini "Memorial Andrea, Corrado, Gianni" con Audace-Aurora, seguita alle 20.30 da Torreeanese-Valnatisone.

Le semifinali degli Over 40 si gio-

cheranno dalle 21. I tornei si chiuderanno sabato 7 settembre: alle ore 17 scenderanno in campo i Pulcini per le finali del 'Memorial', quindi le finalissime degli Over 40.

Rally Alpi Orientali, tra le auto storiche buone prove di Corredig-Borghese

Si è concluso sabato sera a Cividale il 49. Rally del Friuli Venezia Giulia (meglio conosciuto come Alpi Orientali) che per due giorni ha visto i piloti cimentarsi lungo le strade del Cividalese e delle Valli del Natissone. La vittoria è andata all'equipaggio Scandola-D'Amore (Škoda Fabia S 2000) in 1h54'57" che con questo successo ha vinto il titolo italiano. Al secondo posto, a 3'44", Nucita-Princiotti (Citroen DS3 R3t), terzo posto per Vittalini-Tavecchio (Citroen DS3 RTS) a 5'53"; quarto posto a 5'55" Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 R2), quinta piazza per Laurencich-Mlakar (Renault Clio R3C) a 6'57".

Per la classifica del Campionato sloveno ha primeggiato Rajko Žakelj con Jaka Cevc (Mitsubishi Lancer Evo IX), al 17. posto assoluto nel Rally Alpi Orientali. A seguire, nella classifica generale tra gli sloveni Zupanc-Kacin (Mitsubishi Lancer Evo IX) al 19. posto, Novak-Ocvirk (Škoda Fabia R2) al 21., Prodan-Draženić (Citroen C2 R2 Max) al 22., Zrinski-Stupar



Turk-Loznar hanno purtroppo gettato alle ortiche una vittoria sicura nel campionato sloveno per una uscita di strada

(BMW M3) al 23., Trček-Oslaj (Mitsubishi Lancer Evo IX) al 24., Medved-Volčič (Peugeot 206) al 25., Premrl-Breser (MG Zr) al 27., Mlinar-Mlinar (MG Zr) al 29., Komel-Vončina (Opel Astra) al 30., Velkavrh-Sedej (VW Polo 1.4 16V) al 31., Senica-Šmid (Fiat Panda Kit Car) al 33., Nartnik-Lazar (Zastava Yugo) al 36. e Mlinar-Peternel

BMW 2002TI si sono piazzati al 20 posto della classifica con un distacco di 12'14" dai vincitori. Inoltre hanno ottenuto un ottavo posto nella classifica del gruppo 2. Molissimi i ritirati a conferma di un tracciato impegnativo ma proprio per questo assai amato dagli appassionati di questo sport. Numerosissimo il pubblico presente.

(Zastava-Yugo) al 38. posto.

Nelle Historic vittoria di Negri - Zegna con la Porsche 911RSR). Bene in classifica generale i "nostri" Pietro Corredig e Sonia Borghese che con la loro

Nuova impresa della coppia Pagavino-Tomasetig Austria e Germania in bici

Una bella impresa, quella portata recentemente a termine dai coniugi cividalesi over 60, Eliana Tomasetig e Brunello Pagavino. Sulle loro due biciclette sono partiti dalla ciclabile Alpe Adria, che collega Grado a Salisburgo, per arrivare al Mare del Nord, dopo aver attraversato completamente Austria e Germania. Circa 1500 chilometri, due settimane abbondanti di pedalate.

ne abbondanti di pedalate.

"L'esperienza è stata magnifica - affermano i due coniugi cividalesi - nonostante tre buccature, due piovaschi e freddo sui Tauri, gran caldo nel centro della Germania, violento vento contrario negli ultimi due giorni e i momenti di difficoltà nell'attraversare le città e verso sera per trovare un alloggio".



novi matajur

kronaka

SO NAS ZAPUSTILI
PODBONESEC

Bizonta

Bruna Velina Specogna, uduova Domenis. Umarla je kak dan priet, ku bi dopunla 88 liet. Velina, takuo so jo vsi poznal, je bla Špehuonjova po domače od Domejžev, za neviesto je šla v Bizonto. Bla je mama podbonieskega župana Piergiorgia. V žalost je pustila njega, hči Alido, neviesto Chiaro an zeta Rema, navuode an pranavuoda an vso drugo žlah-to. Nje pogreb je biu v četartak, 8. vošta, v Ruoncu.

Gorenj Marsin



Veronica Gosgnach, uduova Crucil, 84 liet. Veronica se je rodila v Pačejkini družini v Matajuri, za neviesto je šla v Gorenj Marsin, v družino ta par Tine tih.

Za njo jočejo hčere Laura an Al-da, zeta Giovanni an Maurizio, navuodi Veronica an Jacopo, brat, sestra an vsa druga žlah-ta.

Venčni mier bo počivala v Gorenjim Marsine, kjer smo ji dal zadnji pozdrav v petak, 9. vošta.

Veronica bo manjkala an nam tle na Novim Matajuri. Vsaki krat, ki je paršla v Čedad nas je paršla gledat an nam parporočila, de muormo tar-duo daržat za naš jezik an naše navade. Vičkrat nam je parnesla fotografije (ona je pravla 'litrata'), še posebno te stare, tiste od nje mladih liet

an vsaki krat nam je parporočila: "le-puo napisajta". Kar smo jo šli gledat, zak je bla zbrala puno 'litratu' za diet na gjornal, je biu pravi senjam! Veronica, puno nam boš manjkala. V mieru počivi.

Zapatok

Ernesta Qualla, uduova Cedar-mas, 76 liet. V žalost je pustila sina Severina, sestro Loretto, bratra Giordana, kunjade, navuode an žlah-to. Nje pogreb je biu go par svetim Standreže v sriedo, 21. vošta.

ŠPETER

Puoje

Maria Plozner, uduova Guion. V mieru je za venčno zaspala na 7. vošta. An miesac potle bi jih bla dopunla 94. Žena dobrega karakterja, je z nje močjo prenesla velike težave, ku kar so jo med ujsko ujeli an pejal v Niemčijo. Narvenč part svojega življenja ga je preživela blizu mesta Torina. Kako lieto od tega se je uarnila v rojstni kraj, v Puoje, kupa s sinam Orlandam an s hčerjo Bruno, ki so jo do konca lepuo varval an za njo skarbiel. Manjkala na bo samuo njim, kunjadam an navuodam, pa tudi vsiem tistim, ki so jo hodil gledat an zvestuo poslušal, kar jim je pravla o nje življenju an od življenja tle par nas. Človek je uživu, kar je poslušu nje spomine an nje pravce. Nje pogreb je biu v petak, 9. vošta v Gorenjim Barnase. Naj v mieru počiva.

Maria Plozner si è spenta il 7 agosto. In settembre ne avrebbe compiuti 94. Donna energica, ha dimostrato grande forza d'animo resi-

stendo anche alla deportazione in Germania. Dopo una vita trascorsa nel Torinese, è rientrata qualche anno fa a Puoie con i figli Orlando e Bruna che l'hanno assistita amorevolmente. Mancheranno a tutti i suoi tanti racconti di vita con cui allietava il tempo a bambini ed amici che la andavano a trovare.

SVET LENART

Gorenja Miersa

Antonio Giovanni Gialsi, 89 liet. Zapustu je ženo Lino, hči Tereso, zeta, navuode an drugo žlah-to. Njega pogreb je biu v sriedo, 7. vošta, v Podutani.

Škrutove

Gino Zanutto, 99 liet. Zapustu je sina Renza, hči Ivano, neviesto Marcellino, navuode Sereno, Marzio, Andrea an Anno. Pogreb je biu v Gorenji Miersi v saboto, 10. vošta.

Škrutove

Romeo Marinig z Lies. Imeu je samuo 62 liet. Umaru je po kratki bolezni. Za njim jočejo žena Raffaela, sinuova Daniele an Stefano, neviesta Gloria, sestra Rosina, kunjadi, navuodi an vsa žlah-ta. Njega pogreb je biu v Gorenji Miersi v sriedo, 28. vošta

Dolenja Miersa

Roberto Stanig, 83 liet. Za njim jočejo žena Ida, hči Tiziana, sin Silvano, zet Giovannino, neviesta Fernanda, navuodi an vsa druga žlah-ta. Biu je med parvimi naročniki (abbonati) Novega Matajurja an nimar je imeu dobre besiede za naše dielo.

Zadnje cajte jih je preživeu v špietarskem rikoverje, kjer je tudi umaru. Njega pogreb je biu v Podutani, v petak 30. vošta.

Planinska družina Benečije je v telim žalostnim momentu blizu Tiziani an vsi družini.

SREDNJE

Gorenj Tarbi

Angelina Quos, uduova Balus. Učakala je 92 liet. Na telim svietu je zapustila hči Elso, zeta Paolo, sestro

Antonio, navuode, pranavuode. Venčni mier bo počivala v Gorenjim Tarbju, kjer je biu nje pogreb v sriedo, 7. vošta.

DREKA

Pacuh / Žabnice

Adele Matteucig, 74 liet. Rodila se je par Pacuge v veliki Belhovi družini an je bla sestra monsinjorja Dionisia. Odkar je bla ostala uduova, je skarbiela za anj. Skarbiela je tudi za faruž v Žabnicah an na svetih Višarjah. Bla je zlo vesela sparjet naše ljudi, kar so šli gor na ruomanje, pa tudi kar so se ustavlili par njih v Žabnicah za jih pozdravit. Bla je močna, zdrava an vesela malomanj do zadnjega, zatuo je še buj težkuo vier-vat, de jo na bomo vidli vič.

Na nje pogrebu, ki je biu v Žabnicah v torak, 27. vošta, puno judi se je zbralo za ji dat zadnji pozdrav an puno jih je šlo gor tudi tle iz naših kraju. Naj v mieru počiva. Monsin-jorju Nižju naj gredo kondoljance vsieh nas tle doma.

SOVODNJE

Čeplesišče / Čedad

Annamaria Vogrig, poročena Predan - Cedrova po domače. 51 liet. Novica nje smarti se je hitro arzglasila po naših vaseh. Viedlo se je, de ja bla buna, pa vsi so se troštal, de ozdrave an de nje čeča Mara an nje mož Renato na ostanejo sama, pa takuo na žalost nie šlo. Nje pogreb je biu v Kararji v pandiejak, 2. septemberja. Venčni mier pa bo počivala v domači zemlji, v Čeplesišču.

PREMARJAG

Anita Komočar. Rodila se je v kraju Sobinja Vas, blizu Čateža. Mlada je šla po sviete. Zapoznala je Bepina an se oženila, rodila se jim je ad-na čičica, Raffaella. Kar Bepino se je uarnu damu, je tudi ona paršla živet tle h nam, v Premarjag. Potle mož ji je umaru an ona je sama ostala s hčerjo. Lieta so šle napri an hči se je oženila. Z možam Robertam je Raffaella šenkala mami tri navuode, ki se kličejo Chiara, Anna an Laura. Anita je potle zapoznala pridnega moža, Gina, an z njim preživela zad-nje lieta.

Anito so jo vsi imiel zlo radi, zak je za vsakega imiela dobro besiedo. Lepuo so jo poznal v društvu Alcolisti anonimi, kjer je učila se zdravit an znala dat vsiem trošt za ozdravit an zbuojšat življenje. Življenje, ki ga puno ljudi zanemarja, Anita ga je nadvse ljubila, an če za njo nie bluo nimar lahko. Z nje smartjo je v veliki žalost pustila hči Raffaello, zeta, navuode, Gina, sestro Marico, bratra Andreja, njih družine an vse tiste, ki so jo poznal an imiel radi.

"Diamo a tutti il tempo di poter cambiare" amava ripetere Anita Komočar, che prematuramente ci ha lasciati nel mese di luglio. Anita la-

scia un grande vuoto nella sua famiglia - la figlia Raffaella, il genero Roberto, le nipoti Chiara, Anna e Laura, la sorella ed il fratello con le loro famiglie -, in quella di Gino, nell'associazione Alcolisti anonimi, dove è stata molto attiva come insegnante, e fra le tante persone che hanno avuto la fortuna di conoscerla.

OBLIETINCE

ŠPETER

Klenje / Garmak

Na 25. vošta je bluo dvajst liet, odkar nas je zapustu Giovanni Vogrig - Mohoru iz Velikega Garmika.

Z veliko ljubeznijo an žalostjo se na anj spominjajo žena Concita, sin Giorgio an hči Dolores, neviesta an zet, navuodi an vsi tisti, ki so ga imiel radi.

A vent'anni dalla scomparsa di Giovanni Vogrig, della famiglia Mohorova di Grimacco, lo ricordano con amore la moglie Concita, i figli Giorgio e Dolores, la nuora ed il genero, i nipoti e quanti gli hanno voluto bene.

Devetnajst liet je šlo mimo pa odkar nas je zapustu Elio Vogrig, brat od Giovanna. Tudi on je umaru vošta an je imeu samuo 48 liet. Z ljubeznijo an žalostjo se na anj spominjajo vsi njega te dragi.

Diciannove anni sono trascorsi dalla prematura scomparsa di Elio Vogrig, fratello di Giovanni. Anche lui ci ha lasciati in agosto. Con rimpianto lo ricordano tutti i suoi cari.

PODBONESEC

Dolenj Marsin

Na 8. setemberja lanskega lieta nas je na naglim zapustu Sandrino Iuretig, Štefenadu iz Dolenjega Marsina. Imeu je samuo 40 liet. Je šlo napri že adno lieto an on manjka nimar vič njega mami Almi, tatu Celio, bratram an sestram, Claudii an Veronichi, kunjadam an navuodam, pa tudi vasnjanam an parjateljnam. Sandrina so ga imiel vsi radi, zak je vsiem rad pomagu, biu je za dobre an ne za slavo. Z veliko ljubeznijo an žalostjo se vsi na anj spominjajo. Za anj zmolejo par sveti maši, ki bo v Dolenjim Marsine v nediejo, 8. setemberja, ob 11. uri.

A un anno dalla prematura scomparsa di Sandrino Iuretig ci troveremo presso la chiesa di Mersino inferiore domenica 8 settembre, alle ore 11, per la santa messa in sua memoria.

La scomparsa di Sandrino continua a distanza di un anno ad essere un grande dolore per la mamma Alma ed il papà Celio, per Claudia e Veronica, per i fratelli e le sorelle, i cognati, i nipoti, gli zii ed i cugini, per i paesani e per gli amici.

Impegnato sul lavoro e nel sociale, ha lasciato un grande vuoto in tutta la comunità di Mersino e di Pulfero.



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Civiale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 39 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Civiale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

SPECOGNA DAVID
PITTORE EDILE

Tinteggiature interne ed esterne
Spatolati e decorazioni
Pittura travi

☎ 333.7980671

SICCO ALEX

MANUTENZIONE VERDE
(manutenzione prati, taglio siepi, potature...)

Legna da ardere dei nostri boschi

☎ 388.9336040

"Telkrat smo šli na Koroško"

S Srebarno kapljo po vaseh, kjer guorjo po sloviensko ku mi

Parjatelji s Krna: "Drugo lieto pridita za nam!"

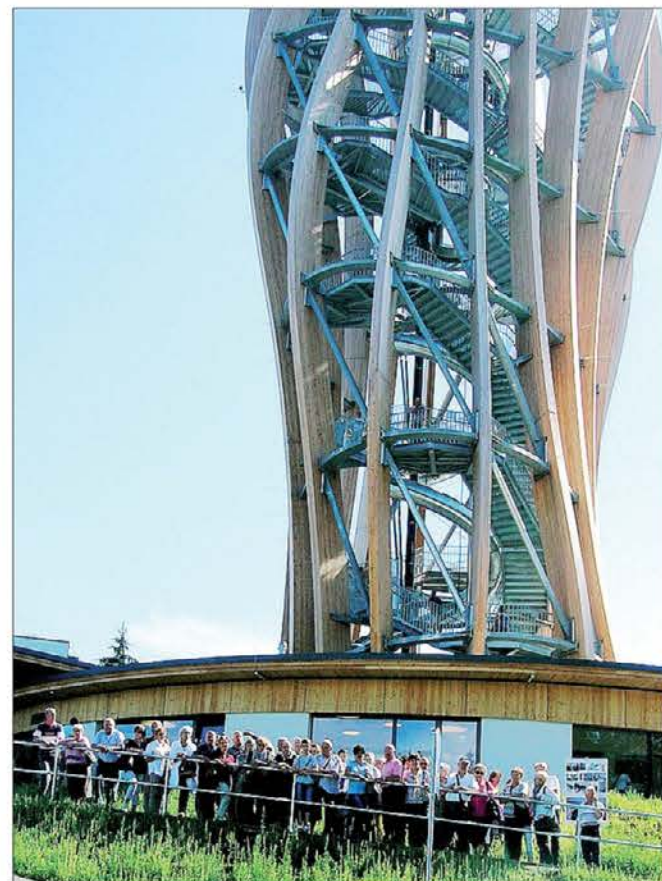
Niesmo šli na Mont Blanc (glej Novi Matajur 28. vošta, stran 7)... pa smo se vseglj nomalo potrudil an mislemo, de smo an mi zaslužil našo fotografijo na Novem Matajurju! Na 22. vošta smo šli na Krn. Tle s telega kraja pozdravjamo vse tiste, ki nas poznajo, še posebno naše parjatelje. Drugo lieto gremo kupe?



Telkrat Srebarna kapja nas je pejala na Koroško. V Celovcu-Klagenfurt smo se spreluhtali po targu an miestu, potle smo se pa pejal na Vrbsko jezero/Wörthersee. Za kosilo smo se ustavili v kraju Bilčovs, kjer je adna majhna, liepa cierku, ki ima križuovo pot z napisi kot tisti, ki so par Devici Mariji na Krasu v Dreki an v Prosnidu.

Popudan smo ga preživeli v gradu Vajškra-Burgruine Landskron, kjer smo od blizu videli orle an druge velike tiče, ki splujejo v luht an potle se varnejo vsak na suoj prestor. V luht smo šli tudi mi, kar smo šli na Pyramidenkogel.

Leseni turam – vesok 56 metru od koder videš pu Koroške – je kiek zaries neverjetnega (incredibile). Odparli so ga junija an pomislita, de notar so nardil an darsalni lor (scivolo), ki je te narbuj vesok v Evropi (51,4 m) an je dug 120 m (parporočamo ga posebno te mladim... če si nomalo par liete prideš du konc nomalo.... zmotjen!). Vse



tele čudežne stvari so na tistim kraju Koroške, kjer guorjo po sloviensko, ku mi.

Velik senjam za doplih karst par Jožulnovih go par Hloc

Na 16. junija je biu velik senjam za vso lieško faro, pa še posebno za Jožulnovo družino iz Hlocja. Tisto nediejo je biu karst njih otročiču Francesche an Lorenza, dva kužina, sa' njih mame sta sestre: Orietta od čičice, Alessandra od puobčja.

Francesca se je rodila 9. ženarja lietos, nje tata je Matteo Fittavolini, ki je oženu an "peju" iz Hlocja v Saronno (blizu Milana) Orietto. Imajo še adno čičico, ki se kliče Elisa an ima "že" sedam liet.

Lorenzo je pa parvi otrok od Alessandre an od Daria Cromaz, ki je iz Dolenje Barce. Mlada družina živi par Hlodičju.

Noni po mamah sta Mario Feletig – Jožulnu an Ines Crisetig –



Tončova iz Varha; po tatu sta pa Gianni an Fulvia od Francesche, ki ima tudi bižnone, ki se kličejo Gianni an Irene, od Lorenza je pa Giorgio an je iz Dolenje Barce.

Vsi v družini so bli veseli, de Orietta an nje mož Matteo sta daj taz Saronna paršli karstit njih čičico tle damu.

Za telo parložnost so se na Liesah an go par Hlodiču zbrali žlah-ta an parjatelji, farani an vasnjan-an an vsi kupe se veselili. Biu je pru liep dan!

Še posebno vesela je bla kužina od Lorenza, Jessica, ki ima deset liet, an živi v kraju Montina di Torreano.

Franceschi, nje sestrici Elisi, Lorenzu an njega kužini Jessichi želmo srečno pot an puno, puno takih veselih dni njim an vsi njih veliki družini!



Festa nella famiglia Jožul di Clodig per un doppio battesimo, quello di Lorenzo (a sinistra con la mamma Alessandra Feletig ed il papà Dario Cromaz), e di Francesca (a destra con la mamma Orietta Feletig, il papà Matteo Fittavolini e la sorellina Elisa tornati a Clodig da Saronno, dove vivono, per l'occasione)

Per una casa sicura

Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante in *tree climbing*.

Presta la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

MOZ
di Sturam Amedeo

339 1741488 • mozrupa@virgilio.it
facebook.com/AmedeoSturam

Telo vam jo mi povemo...

Toninac gre v mesnico, počaka v varsti an kar je njega moment vpraša mesarja, bečarja:

- Mi morete dat an liter mesa?
- Mesar ga pogleda an mu resno odguro:
 - Pa pomisli tel, me vpraša an liter mesa an mi na parnese še staklence ne!

Odparli so novo trgovino, butigo v Čedadde an nieki parjatelji od lastnika so pomislili mu pošjat an liep šopek rož.

Kar lastnik vzame v roke rože vide, de je tudi an listek, kjer piše: "Naj v mieru po-

čiva". Mož se ujeze an pokliče cvetličarja, ga vpraša, kuo je moglo ratat, de je zgrešiu dat listek, saj on nie še umaru. Cvetličar pa mu odguori:

- Se mi zaries huduo zdi, gaspuod, pa namest se jeziti bi muoru tuole pomisliti: v kajšnim kraju je donas an pogreb, an tam so ušafal rože z listkom, kjer piše: "Vsi ti

čestitamo za tel nou liep prestor."

Dva parjatelja se srečata v Čedadde.
- Ehi, san zaviedu, de se boš ženu. San ostu pru slavo, de mi niesi nič poviedu!
- Ne, tist, ki je ostu slavo, san ist!